



Regione Piemonte - Azienda Sanitaria Locale CN2 "Alba - Bra"

i:\delibere\delibere da pubblicare\delib2013\0759.doc

D e t e r m i n a z i o n e D i r e t t o r i a l e

NUMERO GENERALE	CODICE PROPOSTA				DATA
	BUDGET	ADOTT.	ANNO	PROGR.	
759	000	DIG	13	0001	4 LUGLIO 2013

O G G E T T O :

PRIME MISURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (EX LEGGE N. 190/2012). APPROVAZIONE PIANO PROVVISORIO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

I L D I R E T T O R E G E N E R A L E

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 24 - 5759 del 6 maggio 2013 con la quale è stato nominato il Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria Locale;

Verificato che l'effettiva presa di servizio del Direttore Generale decorre dalla data del 9.5.2013, ai sensi del contratto di diritto privato stipulato con il Presidente della Regione Piemonte, così come prescritto dalla normativa vigente;

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) che all'art. 1, 8° c., prevede che l'organo di indirizzo politico, presso ciascuna Amministrazione Pubblica, adotti, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione;

Viste le Linee di indirizzo del Comitato Interministeriale (D.P.C.M. del 16.1.2013);

Visto l'art. 1, 4° c., lett. c) della Legge n. 190/2012 che prevede che il Dipartimento della Funzione pubblica predisponga il Piano nazionale anticorruzione al fine di assicurare alle Amministrazioni Pubbliche l'attuazione coordinata delle norme previste dalla Legge n. 190/2012;

Rilevato, pertanto, che il Piano nazionale anticorruzione è, dunque, lo strumento di indirizzo a cui le Amministrazioni devono fare riferimento per adottare i propri Piani triennali di prevenzione della corruzione;

Evidenziato come, a tutt'oggi, non sia ancora stato approvato il Piano Nazionale anticorruzione, attraverso il quale sono individuate le strategie prioritarie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione nella P.A. a livello nazionale;

Evidenziato come, ai sensi dell'art. 1, comma 60 della Legge n. 190/2012, per quanto riguarda le Amministrazioni Locali e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, gli adempimenti in materia e i relativi termini sono definiti attraverso specifiche Intese da adottarsi in sede di

Segue determinazione n. 759/000/DIG/13/0001 del 4 luglio 2013

Conferenza Unificata, per cui l'adozione del Piano aziendale è subordinata alla definizione di queste Intese che, a tutt'oggi, non sono ancora intervenute;

Ritenuto, tuttavia, opportuno - nelle more dell'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione e delle Intese in sede di Conferenza Unificata sopra citate - individuare comunque, seppur in via del tutto provvisoria e prudenziale, le prime misure in materia di prevenzione della corruzione, propedeutiche alla successiva definitiva approvazione del Piano aziendale;

Rilevato, altresì, che questa Azienda Sanitaria Locale dovrà provvedere, nei prossimi mesi, alla adozione - ai sensi dell'art. 3, comma 1-bis del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i. - del nuovo Atto Aziendale di riassetto dell'organizzazione aziendale;

Vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 26.6.2013, prot. n. 3/SAN, avente ad oggetto: "Legge Regionale n. 3/2012. Federazioni Sovrazionali. Indicazioni operative";

Su proposta conforme del Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione, nominato con provvedimento n. 751 del 3.7.2013 ;

Acquisito il parere favorevole, per quanto di competenza, dei Direttori Amministrativo e Sanitario (ex art. 3, comma 1-quinquies, D.Lg.vo 30.12.92, n. 502 e s.m.i.);

DETERMINA

- di approvare in via provvisoria, per le motivazioni e nei termini illustrati in premessa, il Piano aziendale triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, 8° c. della Legge n. 190/2012, **allegato** alla presente determinazione per farne parte integrante;
- di dare atto che le prime misure in materia di prevenzione della corruzione, adottate con il presente provvedimento, devono ritenersi propedeutiche alla successiva definizione del Piano nella sua versione definitiva, che verrà adottato coerentemente con le previsioni del Piano Nazionale anticorruzione e delle Intese adottate in sede di Conferenza Unificata, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, 4° e 6° c. della Legge n. 190/2012;
- di disporre per la presente determinazione e per il Piano provvisorio ad essa allegato:
 - la pubblicazione sul Sito Internet aziendale, ai fini della massima trasparenza ed accessibilità,
 - la trasmissione alla Civit (Autorità Nazionale Anticorruzione),
 - la comunicazione ai Dirigenti e al personale dell'Azienda e al Collegio Sindacale
- di dichiarare la presente determinazione, vista l'urgenza di provvedere in merito, immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 3 , comma 2 della Legge Regionale 30.6.1992, n. 31 e s.m.i..

Letto, approvato e sottoscritto.

Sottoscrizione per conferma del parere richiamato nel contesto della determinazione:

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Gianfranco CASSISSA



IL DIRETTORE GENERALE
Francesco MORABITO

IL DIRETTORE SANITARIO
Paolo TOFANINI

Sottoscrizione del proponente:

IL RESPONSABILE AZIENDALE DELLA
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Roberto TROVA

Segue determinazione n. 759/000/DIG/13/0001 del 4 luglio 2013



A.S.L. CN2

*Azienda Sanitaria Locale
di Alba e Bra*

PIANO TRIENNALE PROVVISORIO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Vista la legge 6 novembre 2012, n.190;

Vista la circolare n.1 del 25/1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

Viste le linee di indirizzo del Comitato interministeriale (istituito con d.p.c.m. 16/1/2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano nazionale anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n.190;

Visto il DPR 16 aprile 2013, n. 62: "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

In attesa del Piano Nazionale Anticorruzione, che sarà predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e sottoposto all'approvazione del C.I.V.I.T. sulla base delle linee guida del predetto Comitato interministeriale;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Rilevato, altresì, che questa Azienda Sanitaria Locale dovrà provvedere, nei prossimi mesi, alla adozione – ai sensi dell'art. 3, comma 1-bis del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i. – del nuovo Atto Aziendale di riassetto dell'organizzazione aziendale;

Vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 26.6.2013, prot. n. 3/SAN, avente ad oggetto: "Legge Regionale n. 3/2012. Federazioni Sovrazionali. Indicazioni operative";

L'ASL CN2 adotta il presente Piano triennale, provvisorio, di prevenzione della corruzione 2013/2015

PREMESSA

Con la Convenzione dell'ONU contro la corruzione adottata dall'Assemblea generale il 31/10/2003 con risoluzione 58/4 firmata dallo Stato italiano il 9/12/2003 e ratificata il 3/8/2009 con legge in pari data, n. 116, è stato richiesto l'impegno di ogni Stato ad elaborare ed applicare politiche efficaci di prevenzione e contrasto della corruzione.

Segue determinazione n. 759/000/DIG/13/0001 del 4 luglio 2013

Grande rilievo assumono anche le misure contenute nelle linee guida e nelle convenzioni che il Consiglio d'Europa e l'Unione Europea riservano alla materia nel solco tracciato dall'ONU.

Le preoccupazioni per l'integrità pubblica e la corruzione sono alla base della mancanza di fiducia nei confronti della pubblica amministrazione e con la legge 190/2012 - disposizioni urgenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione - sono stati introdotti dallo Stato Italiano numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia nel contesto delle norme nazionali ed internazionali in materia.

La legge non contiene una definizione di "corruzione", che viene quindi data per presupposta ed è intesa in senso lato come comprensiva delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri *l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.*

Le situazioni rilevanti sono quindi più ampie delle fattispecie di reato penale e tali da ricomprendere non solo l'intera gamma di reati contro la pubblica amministrazione ma anche situazioni che, seppur prescindendo dalla rilevanza penale, pongano un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Il presente P.T.P.C. è predisposto tenendo in considerazione che: 1) con Legge Regionale 28 marzo 2012, n. 3 sono state costituite in Piemonte le Federazioni sovrazonali, società consortili a responsabilità limitata di diritto privato, costituite dalle Aziende sanitarie territorialmente afferenti ed in particolare per l'area territoriale delle provincia di Cuneo è stata costituita la "Federazione Sovrazonale Piemonte 5 - Piemonte Sud Ovest s.c. a r.l." alla quale aderisce in qualità di socio l'ASL CN2, oltre alla ASL CN1 di Cuneo e all'A.S.O. "S. Croce e Carle" di Cuneo; 2) alla predetta Federazione Sovrazonale Piemonte 5 sono attribuite, tra le altre, le funzioni, considerate tradizionalmente più a rischio corruzione di: a) piani di acquisto annuali e pluriennali e approvvigionamento di beni e servizi; b) sviluppo e gestione delle reti informative e digitalizzazione del sistema; c) gestione del patrimonio immobiliare per le funzioni ottimizzabili in materia di manutenzione, appalti e alienazioni; d) programmi di investimenti e valutazioni delle tecnologie sanitarie; e) gestione del patrimonio tecnologico per le funzioni ottimizzabili in materia di manutenzione, acquisizione, riallocazione e dismissione; 3) le funzioni di cui al punto 2) sono svolte da personale assegnato funzionalmente alla Federazione ma con rapporto di lavoro intercorrente con l'Azienda di appartenenza, sia per quanto riguarda il trattamento giuridico che economico.

Il presente P.T.P.C. è predisposto, inoltre, tenendo in considerazione la peculiare attività svolta dal

Segue determinazione n. 759/000/DIG/13/0001 del 4 luglio 2013

personale sanitario dirigente della aziende sanitarie che esercita la libera professione intramuraria attività disciplinata dalle aziende e su cui le stesse svolgono attività di vigilanza.

INDIVIDUAZIONE AREE DI ATTIVITA' MAGGIORMENTE ESPOSTE AL RISCHIO DICORRUZIONE

Vengono individuate le seguenti aree/strutture maggiormente esposte al rischio di corruzione:

1. Le funzioni e relative strutture attribuite alla Federazione Sovrazonale Piemonte 5 – Piemonte Sud Ovest s.c. a r.l. per le specifiche funzioni richiamate in premessa;
2. Concessione ed erogazione sussidi: Dipartimento delle Cure Primarie e dei Servizi Territoriali;
3. Concessione autorizzazioni: Dipartimento di Prevenzione;
4. Concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale: Uffici preposti della SOC Amministrazione del Personale;
5. Personale dirigente sanitario che svolge attività in libera professione intramuraria.

MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione del procedimento sarà effettuato annualmente coinvolgendo i Dirigenti delle strutture aziendali, ad opera della S.O.C. Affari Generali che relazionerà al Responsabile per la prevenzione della corruzione. Si prevedono procedimenti a procedura rinforzata per quelle situazioni che non hanno rispettato i termini. Revisione con i dirigenti interessati della regolamentazione interna che prevede attività contrattuale e attribuzioni di incarichi.

TRASPARENZA E PUBBLICAZIONE ATTI

Rispetto delle norme per la trasparenza dell'azione amministrativa e degli obblighi di pubblicazione ad opera dei dirigenti delle strutture aziendali e del dirigente della S.O.C. Servizi Informativi, che

Segue determinazione n. 759/000/DIG/13/0001 del 4 luglio 2013

ha la responsabilità della gestione del sito web aziendale quale più efficiente ed efficace strumento di pubblicizzazione e trasparenza.

Obbligo del dirigente responsabile del sito web aziendale di relazionare annualmente sul rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicazione.

SEGNALAZIONI, CONTROLLI E UFFICI DISCIPLINARE, ISPETTIVO ED U.R.P.

Acquisizione da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione delle segnalazioni di comportamenti, condotte illecite o comunque in violazione del codice di comportamento e disciplinare. Coordinamento informativo con l'attività degli uffici U.R.P., disciplinare e ispettivo aziendali, anche allo scopo di verificare settori e funzioni aziendali con maggiore esposizione al rischio di corruzione.

Coordinamento informativo con la S.O.C. Amministrazione del Personale per l'autorizzazione delle attività extra istituzionali e vigilanza sulla inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi.

Monitoraggio tra amministrazione e soggetti terzi che hanno vantaggi economici (relazioni di parentela o affinità, amministratori soci con dirigenti e dipendenti amministrazione).

FORMAZIONE DEL PERSONALE E DIFFUSIONE INFORMATIVA

Organizzazione nel triennio di corsi di formazione specifici sulla normativa in materia di trasparenza e integrità, anti corruzione, codice penale (reati contro la pubblica amministrazione), codici disciplinare e di comportamento dei pubblici dipendenti, normativa e regolamento per la disciplina dell'attività in libera professione intramuraria, prioritariamente rivolti al personale addetto alle funzioni e delle strutture a maggiore rischio di corruzione precedentemente individuate. Estensione, per quanto compatibili, degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di servizi in favore dell'Amministrazione.

Pubblicazione sul sito aziendale del P.T.P.C. e comunicazione dello stesso al personale di nuova assunzione.

Segue determinazione n. 759/000/DIG/13/0001 del 4 luglio 2013

ROTAZIONE NEGLI INCARICHI A RISCHIO DI CORRUZIONE

Verifica dell'applicazione, pur nel mantenimento della continuità e coerenza negli indirizzi e delle necessarie competenze, del criterio della rotazione nell'assegnazione dei procedimenti, nelle strutture a maggiore rischio, da parte dei dirigenti responsabili.

COORDINAMENTO CON LA FEDERAZIONE SOVRAZIONALE E CON LE AZIENDE SOCIE DELLA FEDERAZIONE

Coordinamento informativo ed operativo con l'Amministratore della Federazione Sovrazonale Piemonte 5 – Piemonte Sud Ovest s.c. a r.l. e le aziende socie ASL CN1 e A.S.O. "S. Croce e Carle" per l'attività di prevenzione e repressione di pratiche corruttive raccogliendo in particolare le proposte dei dirigenti le aree a rischio per l'implementazione continua del P.T.P.C.

Alba, li 4.7.2013

Segue determinazione n. 759/000/DIG/13/0001 del 4 luglio 2013

<p>Invio al controllo della Giunta della Regione, ex art. 2, c. 1, L.R. 30 giugno 1992, n. 31</p> <p>prot. n. _____ del _____,</p> <p>ricevuta dalla Regione in data _____</p> <p>Richiesta chiarimenti da parte della Regione</p> <p>prot. n. _____ del _____</p> <p>Risposta chiarimenti da parte della Regione con nota</p> <p>prot. n. _____ del _____,</p> <p>ricevuta dalla Regione in data _____</p> <p>Provvedimento conclusivo del procedimento</p> <p>n. _____ del _____</p> <p><input type="checkbox"/> declaratorio di nullità o decadenza</p> <p><input type="checkbox"/> di annullamento o non approvazione</p> <p><input type="checkbox"/> di approvazione</p>	<p>Invio al Collegio Sindacale</p> <p>Prot. n. _____ del _____</p> <hr/> <p>Invio alla Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci:</p> <p>Prot. n. _____ del _____</p> <hr/> <p>CERTIFICATO DI REGISTRAZIONE CONTABILE</p> <p>Si dichiara l'avvenuta registrazione contabile da parte della S.O.C. Gestione Economico-Finanziaria Alba, li _____</p> <p align="center">IL FUNZIONARIO INCARICATO</p> <hr/> <p align="center">CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Si certifica che la presente determinazione è stata posta in pubblicazione presso l'Albo Informatico dell'A.S.L. CN2 (ai sensi dell'art. 32, c. 1, L. 18/06/09 n. 69), il _____ per quindici giorni consecutivi</p> <p align="center">IL FUNZIONARIO INCARICATO S.O.C. AFFARI GENERALI <i>Silvia BARACCO</i></p>
<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p>	
<p>Provvedimenti soggetti al controllo della Giunta della Regione</p> <p>Si certifica che la presente determinazione è divenuta esecutiva il _____</p> <p><input type="checkbox"/> per decorrenza dei termini</p> <p><input type="checkbox"/> per approvazione da parte della Giunta della Regione</p>	<p>Provvedimenti non soggetti al Controllo della Giunta della Regione</p> <p>Si certifica che la presente determinazione è divenuta esecutiva il 4 luglio 2013</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> essendo immediatamente eseguibile</p> <p><input type="checkbox"/> essendo trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 3, comma 2 L.R. 30/06/92, n. 31 e s.m.i.)</p>
<p>IL FUNZIONARIO INCARICATO S.O.C. AFFARI GENERALI <i>Silvia BARACCO</i></p>	